

e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

## TRASPORTI E AUTOSTRADE » LE VERTENZE

# Tua, venerdì bus fermi per quattro ore

Carenza di personale, mezzi troppo vecchi e biglietti introvabili, la Filt Cgil spiega agli abruzzesi i motivi dello sciopero

di Antonella Formisani

TERAMO

La Filt Cgil elenca più di 30 motivi per lo sciopero che ha indetto alla Tua. Venerdì mattina, dalle 9 alle 13, il trasporto pubblico in Abruzzo subirà un forte rallentamento per lo sciopero di 4 ore indetto dal sindacato.

La Filt ha deciso di presentare l'iniziativa proprio a Teramo appunto perché uno dei problemi è la disuguaglianza del servizio fornito fra le aree interne abruzzesi e le aree metropolitane.

Il nodo più importante da sciogliere riguarda la carenza di personale. «È non in un solo reparto», esordisce Franco Rolandi, segretario della Filt Abruzzo e Molise, «riguarda il personale viaggiante, cioè autisti ma anche di scorta e condotta dei treni, visto che la Tua espleta anche servizi su ferro. Tant'è che abbiamo assistito a soppressioni di servizi, sia su rotaia che su gomma». Insomma, se qualcuno si ammala, a volte non lo si può sostituire e allora salta la corsa.

«Anche perché lo straordinario sta raggiungendo livelli esorbitanti, sebbene il tipo di lavoro necessiti di un notevole livello di concentrazione e di ore di riposo. Non c'è un distretto che non è in sofferenza in Abruzzo, dovunque si fa fatica persino a concedere una giornata di ferie», aggiunge il sindacalista.

Carenza anche del personale che si occupa di manutenzione, «cioè di quelli che dovrebbero riparare i pullman che si sfasciano per l'eccessiva vetustà», conferma Rolandi. In entrambi i casi ieri i sindacalisti presenti alla conferenza stampa hanno sciorinato una serie di annunci fatti dalla Tua di concorsi e quindi assunzioni dati per imminenti ma mai concretizzati.

Annunci-spot anche per l'acquisto di nuovi autobus, fanno notare alla Cgil. «Un anno fa dissero che avrebbero acquistato 206 autobus nuovi, di cui 58 dovevano arrivare entro settembre 2018. Ne sono arrivati solo 37 la settimana scorsa, ma chiaramente insufficienti: vanno divisi su tutto l'Abruzzo. Si tenga conto che dal 2019 non possono più circolare tutti gli Euro zero, serviranno a malapena a compensare la rottamazione di questi», precisa il sindacalista secondo cui attualmente con 12-13 anni di vetustà in media per ogni autobus, la Tua è fra le aziende che stanno peggio.

C'è poi tutta la partita della difficoltà a trovare i biglietti. La vendita non è fatta più da personale Tua ma è esternalizzata. «Senza programmazione: da quasi due mesi le rivendite non si vedono recapitare i biglietti», incalza Rolandi, «quindi chi prende l'autobus soprattutto nelle aree interne dove le rivendite sono poche, è legittimato a viaggiare senza. Stanno poi chiudendo le biglietterie, come quella di Giulianova: la società ha deciso che sarà chiusa nei giorni festivi per mancanza di personale e anticiperà la chiusura nei giorni feriali. Provvedimenti che

vanno a diminuire qualità e quantità dei servizi ai cittadini».

Il sindacalista parla di discriminazioni fra le aree metropolitane e le interne, ad esempio per biglietto unico che queste ultime non hanno, ma anche per la qualità e numero dei mezzi. E poi c'è il discorso dei servizi minimi, in cui non rientra più la tratta Teramo-L'Aquila-Roma secondo quanto deciso dalla Regione. La Tua sta ancora assicurando il servizio, ma senza contributo pubblico, quindi in perdita. «Venerdì faremo uno sciopero non contro la Regione, ma contro l'inefficienza organizzativa dell'azienda. Ricadendo a ridosso delle elezioni regionali vogliamo sensibilizzare tutti i candidati presidenti affinché una volta eletti prendano in considerazione quel che succede e prendano provvedimenti su chi sta sbagliando. La Tua è un'azienda ormai specializzata in scuse all'utenza», conclude Rolandi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindacalisti Davide Di Sabatino, Franco Rolandi e Aurelio Di Eugenio

### Anche Orsa Abruzzo aderisce alla protesta

Anche Orsa Trasporti aderisce allo sciopero regionale di 4 ore, dalle 9 alle 13 di venerdì prossimo, primo febbraio, dei lavoratori Tua. I motivi sono «nelle gravi anomalie in termini di sicurezza in ambiente di lavoro, di gestione del personale, di organizzazione, di discriminazione sindacale e di strategia aziendale». Secondo Michele Giuliani, segretario regionale di Orsa, «sono ormai più di tre anni che dal nostro sindacato autonomo vengono segnalate all'Azienda le criticità di cui i lavoratori di Tua SpA, di ogni area operativa aziendale, si fanno carico con grande senso di responsabilità. Le inefficienze che minano il lavoro e quindi il servizio reso all'utenza», osserva il segretario, la forte richiesta di mobilità dei cittadini che attrae in Abruzzo molti competitor agguerriti e organizzati, unite alla tardiva e scarna legislazione regionale a tutela del servizio trasportistico pubblico, stanno rendendo il settore trasporti terra di conquista, indirizzandone il prossimo futuro, anche attraverso una gestione politico-aziendale mirata, non certo verso quella liberalizzazione richiesta dall'Europa, ma verso la sua privatizzazione che è ben altra cosa». Il sindacato annuncia «la presentazione di denunce agli organi competenti, oltre ai vari ricorsi legali in materia di lavoro parzialmente già avviati, ma voglio sia chiaro che solo i lavoratori, attraverso una riscoperta compattezza di categoria possono portare concreti passi in avanti nel ristabilire la legalità sul lavoro». Alle 10 del primo febbraio sotto la direzione generale aziendale di via L. Orione, si terrà una conferenza stampa. (c.s.)

## Caro-pedaggi, i sindaci tornano all'attacco

Appello a Mattarella, Toninelli, Fico e Casellati. Domani alle 18 riunione a Carsoli contro gli aumenti

di Mario Sbardella

CARSOLI

Si riaccende l'attenzione sui maxi aumenti dei pedaggi sull'A24 e A25. A meno di un mese dalla fine della "moratoria" di Strada dei Parchi, che scade il 28 febbraio, sindaci e amministratori di Abruzzo e Lazio, preoccupati per il super salasso in arrivo, riaccendono i riflettori sulla delicata questione che si trascina da un anno senza un approdo sicuro puntando su un doppio livello di interlocuzione: i presidenti presenti e futuri delle due Regioni di confine, e i massimi vertici delle istituzioni repubblicane, con in testa il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

**VERTICE A CARSOLI.** All'incontro, in agenda domani alle 18, in Municipio, il comitato degli amministratori di Abruzzo e Lazio, con in testa il sindaco di Carsoli, Velia Nazzarro, ha invitato i presidenti Giovanni Lolli e Nicola Zingaretti, e i quattro aspiranti allo scranno da governatore abruzzese: Sara Marozzi, Giovanni Legnini, Marco Marsilio e Stefano Flajani. «L'obiettivo», affermano i componenti del comitato, i sindaci di Carsoli e Castelli, Velia Nazzarro e Rinaldo Seca, il consigliere della Provincia dell'Aquila, Alfonso Scamolla, il primo cittadino di Colle di Tora (Rieti), Beniamino Pandolfi, i presidenti della IX e X Comunità montana Lazio, Luciano Testi e Luciano Romanzi, «è quello di portare a conoscenza di tutti i candidati le diverse problematiche legate alla A24/A25, ov-



Una manifestazione dei sindaci a Roma contro l'aumento dei pedaggi autostradali

vero, sicurezza e caro pedaggi. E di far conoscere, con carte alla mano, la battaglia che i sindaci e gli amministratori stanno portando avanti da oltre un anno, per avere sin da

ora, l'impegno a trovare insieme, anche e soprattutto dopo il 10 febbraio, le soluzioni definitive al problema». Al fianco degli amministratori sono scesi anche sindacati e associa-

zioni di categoria. **APPELLO A MATTARELLA.** Sindaci e amministratori, che non nascondono la delusione per il silenzio del Capo dello Stato rispetto ai reiterati ap-

### AREE PROTETTE IN ABRUZZO

## Tutela dell'ambiente, il Wwf lancia la nuova campagna sui social

Una campagna sul social network per invitare i candidati presidente alla Regione a impegnarsi nella tutela dell'ambiente e della natura della regione. A lanciarla è il Wwf Abruzzo, attraverso cinque manifesti. Il fratino e la costa, l'orso marsicano e il suo ambiente, i fiumi puliti e un mare libero da trivelle, l'aria pulita e la mobilità sostenibile, le aree naturali protette: sono questi i cinque temi scelti per la campagna del Wwf. «Abbiamo scelto cinque simboli dell'impegno per la tutela

ambientale e per la salute umana», dichiara Dante Caserta, vicepresidente del Wwf Italia. «Sono argomenti che riguardano la nostra vita perché ci parlano di acqua che beviamo, di aria che respiriamo, di capitale naturale che ci permette di vivere. È un modo per richiamare i candidati alla carica di presidente regionale a occuparsi di cose concrete e sviluppare idee e progettualità per tutelare l'ambiente di una regione che è al centro dell'ecoregione mediterranea e che ha avuto ed ha

ancora oggi un ruolo fondamentale per la tutela del patrimonio naturale del nostro Paese». «Salvo qualche lodevole eccezione, fino a oggi i temi ambientali sono stati quasi del tutto assenti nel dibattito elettorale», aggiunge Luciano Di Tizio, delegato Wwf Abruzzo. «Eppure sono temi che attengono alla qualità della nostra vita: solo un ambiente sano ci permette di sviluppare un'economia forte e sostenibile».

PELLI rispetto a un problema che investe sia il fronte economico che la sicurezza degli utenti dell'A24/25, non mollano. «Purtroppo, anche le richieste di aiuto» e di incontro rivolte a Lei», si legge nella nota firmata da 113 amministratori, «sono rimaste inascoltate. Presidente Mattarella non abbiamo più tempo. I nostri territori non hanno più tempo! Per questo torniamo a confidare in Lei e a chiederLe di riceverci per ascoltare la voce dei cittadini che rappresentiamo».

**L'INVITO A TONINELLI.** «Stante l'approssimarsi del 28 febbraio, ovvero della scadenza del termine fissato da Strada dei Parchi alla proroga della sospensione dei rincari dei pedaggi», hanno scritto gli amministratori, che hanno invitato il Ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, a partecipare all'incontro in agenda domani alle 18 al Comune di Carsoli, «La invitiamo ad aprire la porta alla delegazione degli amministratori abruzzesi e laziali in una data che Lei vorrà comunicarci».

**E A FICO E CASELLATI.** Sindaci e amministratori hanno chiamato in campo anche i presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, Roberto Fico e Maria Elisabetta Alberti Casellati, nonché ai presidenti delle commissioni Trasporti e Lavori pubblici, con lo stesso obiettivo: un incontro urgente per fermare la mannaia del maxi aumento, quasi il 19%, che pende sul popolo abruzzese e laziale, e sugli utenti di A24 e A25, tra le più care del Paese.